

Dalla Coldiretti pacchi di cibo alle famiglie più povere per regalare un Natale sereno

Il piazzale di palazzo Rospigliosi si è trasformato in una mini Amazon. Ma questa volta non per un'operazione commerciale, ma di semplice solidarietà. Tanti giovani della Coldiretti hanno caricato i pacchi sui primi furgoni che sono partiti alla volta delle case più povere per portare pacchi di generi alimentari di alta qualità. E regalare così, con pane, pasta, salumi, olio, latte, formaggi, dolci, omogeneizzati per i bambini ecc, anche un sorriso a chi è in forte difficoltà per rendere meno amaro il prossimo Natale. Ai nastri di partenza il segretario generale della Coldiretti, Vincenzo Gesmundo e il ministro della Salute, Roberto Speranza.

Sono quasi 4,8 milioni i cittadini che sono stati individuati sotto la soglia della povertà - ha detto Gesmundo - una situazione non accettabile e per questo una forza sociale quale è Coldiretti ha messo in campo questa forma di solidarietà a favore dei più poveri. Diecimila pacchi contenenti mezzo milioni di chili di cibi e bevande gourmet saranno portati nelle case delle famiglie in difficoltà per consentire così di trascorrere feste più serene. L'iniziativa è promossa da Coldiretti, Campagna Amica e Filiera Italia con la partecipazione delle più rilevanti realtà economiche e sociali del Paese.

I nuclei familiari in stato di bisogno sono stati individuati da Coldiretti/Campagna Amica insieme ai servizi sociali dei comuni e alle parrocchie. Ogni famiglia è destinataria di un pacco di oltre 50 chili con prodotti 100% Made in Italy. E' una scelta doverosa - ha aggiunto il segretario generale della Coldiretti - nei confronti dei cosiddetti "ultimi" ma che ultimi non lo sono affatto, per tentare con questo gesto di alleviare le loro sofferenze.

Un piccolo gesto dei brand dell'agroalimentare che aderiscono a Filiera Italia - ha aggiunto il consigliere delegato Luigi Scordamaglia - per contrastare il food social gap, perché l'alimentazione non può essere un elemento di disuguaglianza.

Parole di apprezzamento e ringraziamento sono state espresse dal ministro Speranza che ha evidenziato il lavoro svolto ogni giorno da Coldiretti "e ancora una volta - ha detto- c'è un segnale positivo".

Sono giorni importanti - ha sottolineato il ministro - e questo è un modo bello di dare gli auguri di Natale. L'agricoltura italiana è stata al servizio del Paese e ancora una volta questo atto va nella direzione giusta di un'Italia dell'inclusione e della solidarietà. Per creare condizioni che garantiscano il benessere a tutti. La pandemia ha lasciato un messaggio: nessuno deve stare indietro e chi sta meglio deve fare la sua parte. Speranza ha poi messo in evidenza la connessione tra buona agricoltura e salute. Per l'Oms la salute si identifica in uno stato di benessere che parte dalla vita quotidiana, da quello che mangiamo. Per garantire uno stato di salute bisogna iniziare da una buona agricoltura che aiuta anche a fare prevenzione. L'adozione di sane abitudini alimentari, dunque, consente di avere meno problemi con effetti benefici sul

Tornando alla solidarietà il ministro ha sottolineato come un Natale inclusivo e di integrazione recuperi i valori della carta Costituzionale.

Dall'inizio della pandemia sono oltre 6 milioni i chili di prodotti tipici Made in Italy, a chilometro zero e di altissima qualità, distribuiti dagli agricoltori di Campagna Amica per garantire un pasto di qualità ai più bisognosi. Un impegno – ha evidenziato Carmelo Troccoli, direttore di Campagna Amica - reso possibile dalla grande partecipazione volontaria dei cittadini al programma della “Spesa sospesa” negli oltre mille mercati di Campagna Amica da Nord a Sud dell'Italia e dal contributo determinante di importanti realtà del Paese”.